

CONTRO IL LEGAME TRA PERMESSO DI SOGGIORNO E CONTRATTO DI LAVORO

PER UN PERMESSO MINIMO DI DUE ANNI

Non ci fermiamo! In questi mesi abbiamo attraversato le provincie di Bologna, Modena e Rimini. Nelle assemblee e davanti alle questure abbiamo preso parola contro il razzismo istituzionale:

- **Contro le lunghe file** (talvolta anche i maltrattamenti) a cui siamo costretti in uffici pubblici spesso privi di sale d'attesa e bagni
- **Contro le male pratiche delle questure** che impiegano molto di più dei due mesi stabiliti dalla legge e consegnano così permessi quasi scaduti
- **Contro le loro scelte politiche** di ritirare la carta di soggiorno se manca il reddito, di bloccare il rinnovo del permesso se il padrone non ci paga i contributi o di dare permessi di attesa occupazione a chi di noi un lavoro ce l'ha, ma precario.

Abbiamo denunciato la discrezionalità politica con cui Questure e Prefetture dell'Emilia Romagna interpretano la legge e gestiscono il rinnovo del permesso di soggiorno, i ricongiungimenti familiari, la concessione delle carte di soggiorno, del diritto di asilo e dei permessi umanitari. Non ci accontentiamo dei miglioramenti che pure ci sono stati nelle ultime settimane in alcune provincie. **Noi non ci fermeremo finché la nostra vita e quella delle nostre famiglie dipenderanno da un permesso di soggiorno legato al lavoro e al reddito.**

Per questo abbiamo deciso che è giunto il momento di unire le forze da tutte le città e le provincie dell'Emilia Romagna per organizzare insieme una grande manifestazione che attraverserà le vie di Bologna per parlare al governo politico della regione. Il 13 giugno chiederemo che il Presidente dell'Emilia-Romagna si faccia portavoce con il governo nazionale della **rivendicazione di un permesso di soggiorno minimo di due anni, incondizionato, slegato dal lavoro e dal reddito**, per superare una crisi economica che per tutti significa mancanza di lavoro e di reddito, ma per noi significa anche rischiare di diventare clandestini ed essere espulsi. **Chiederemo inoltre la convocazione di un tavolo regionale con i dirigenti di Questure e Prefetture e funzionari degli Uffici Immigrazione**, affinché in tutta la regione sia uniformata la gestione delle pratiche di rinnovo del permesso in modo da evitare le male pratiche che rendono difficile la nostra permanenza. Invitiamo tutti i/le migranti a partecipare.

MANIFESTAZIONE DEI E DELLE MIGRANTI

SABATO 13 GIUGNO, Ore 14

Piazza dell'Unità, Bologna (dietro la stazione ferroviaria)

